Super furti negli ospedali il mercato nero di cliniche e studi

Assalto sventato al Silvestrini, l'ipotesi: le bande fanno affari d'oro con i privati

segue dalla prima pagina

Quel medico che, vestendo per qualche secondo i panni di uno 007, capisce al volo che la presenza di un uomo lungo il corridoio degli ambulatori è decisamente sospetta e riesce così a smascherarlo: effettivamente quell'uomo, secondo quanto ricostruito in seguito, sta facendo da "palo" ad altri due uomini e una donna che si sono intrufolati nella stanza dove vengono custodite le macchine per fare gastroscopie e colonscopie e stanno tentando di portarle via. Otto macchine, in altrettante valigette, dal valore commerciale di almeno trecentomila euro.

I quattro saranno costretti a darsela a gambe e lasciare velocemente l'ospedale, non potendo di fatto bissare (anche se non è detto che siano stati sempre loro) il furto compiuto due anni prima nello stesso reparto e in cui quelle macchine che stavano per rubare erano state ricomprate proprio per sostituire quelle appena rubate, ma l'allerta nonostante in questo caso le cose siano andate bene resta comunque alta.

Perché la domanda, secondo quanto si apprende dalle indagini che vengono condotte in questo ambito, è altissima. La domanda di macchinari hi-tech, in grado di svolgere esami ed accertamenti molto importanti e che tante persone devono svolgere ogni giorno, se soddisfatta può dunque diventare altamente redditizia.

Una domanda che si rivolge inevitabilmente al mondo dei privati. Studi medici e cliniche all'esterno del circuito degli ospedali, su tutto il territorio nazionale, che di fronte alla possibilità di investire meno soldi per un macchinario costoso e importante, potrebbero anche non farsi molte domande sull'origine del macchinario stesso.

Un mercato nero sicuramente importante, che trova ulteriori sbocchi anche e soprattutto nell'estero, specie nei paesi dell'Est, per poi essere rivenduti chissà dove.

Michele Milletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Super furto sventato all'ospedale Santa Maria della Misericordia

Elce

Assalto in banca con il taglierino

Terrore nella tarda mattinata di mercoledì nel quartiere universitario di Elce: rapinata la filiale di una banca lungo via Vecchi. Un colpo da poche centinaia d'euro, ma che ha procurato grosso spavento ai dipendenti e ai clienti che in quel momento si trovavano all'interno della filiale. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori della squadra mobile e dagli agenti della squadra volante, sul posto assieme ai colleghi della scientifica per tutti i rilievi, un uomo con il volto coperto da una sciarpa e da un cappellino ha fatto irruzione all'interno del locale e, con un taglierino in mano, ha minacciato il cassiere costringendolo a dargli tutto quanto aveva in quel momento in cassa. Come detto, poche centinaia di euro. Una prospettiva di colpo che evidentemente non ha soddisfatto lo stesso rapinatore: ha espresso in italiano tutta la sua rabbia e portato via delle altre monetine trovate all'interno della filiale. Polizia al lavoro per dare un'identità al bandito, anche e soprattutto attraverso i filmati delle telecamere di sicurezza della filiale.

Unistranieri, la Giannini sott'accusa per il jet a Benigni

segue dalla prima pagina

I fatti risalgono a cinque anni fa. Era novembre 2011, si celebravano i 150 anni dell'Unità d'Italia e di fronte al Parlamento Europeo Roberto Benigni declamò Dante: "La lingua italiana come fattore d'identità e unità nazionale". Il XXVI canto dell'Inferno, Ulisse, tanti applausi e qualche dubbio. «Dei maligni», si disse. Domanda: chi ha pagato il viaggio del comico e dei suoi collaboratori da Ciampino a Bruxelles? Risposta: l'Università per Stranieri di Perugia.

Ecco il punto, secondo i magistrati contabili di Perugia c'è qualcosa che non quadra in quelle disposizioni di spesa firmate allora a Palazzo Gallenga. Così, appena in tempo per evitare il gong della prescrizione, arriva la richiesta di spiegazioni rivolta a chi guidava allora la Stranieri. È questo il senso dell'atto notificato nei giorni scorsi al ministro Stefania Giannini e ad Antonella Bianconi, nel 2011 rispettivamente rettore e direttore generale dell'ateneo perugino. Nel vocabolario della giurisprudenza contabile si chiama invito a dedurre, marca la conclusione delle indagini e precede l'eventuale citazione in giudizio.

Nel corso del tempo i magistrati hanno acquisito da Palazzo Gallenga una robusta pila di documenti. Nel fascicolo raccolto dal procuratore Pasquale Principato (foto ndr) c'è tutto: il decreto firmato dal rettore, i preventivi di spesa richiesti alla società che noleggiò il Falcon, i bonifici. La spesa per il viaggio a Bruxelles è tra quelle che vennero sottolineate in rosso dai revisori dei conti dell'Ateneo ormai oltre due anni fa. La storia del Falcon diventò pure un'interrogazione parlamentare presentata dal Movimento 5 Stelle, al quale il ministro rispose spiegando le scelte fatte a suo tempo.

E la ricostruzione delle spese per la trasferta a Bruxelles arriva dopo un'altra storia: gli affitti pagati dall'Università per Stranieri tra il 2008 e il 2012 per alcuni locali a due passi da Palazzo Gallenga. «Per la mancanza di una appropriata, avveduta e prudente valutazione dell'interesse pubblico perseguito...» i vertici della Stranieri sono stati condannati lo scorso aprile a pagare in totale 60mila euro. Condannata la Giannini, il vecchio cda dell'Università e l'ex direttore amministrativo. Ma neanche quella storia è finita: la procura della Corte dei Conti, infatti, ha presentato appello alla sentenza di primo grado. L'accusa chiede di aggiungere altri 210mila euro di danni ai primi 60mila. Il secondo round si giocherà a Roma, alla sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei Conti.

Italo Carmignani
Federico Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UNIVERSITÀ PAGÒ IL VOLO DEL COMICO PER BRUXELLES LA CORTE DEI CONTI CHIEDE SPIEGAZIONI

COLLEZIONA I TUOI
EROI
DREAMWORKS

POPPY E BRANCH TI ASPETTANO
SABATO 26 NOVEMBRE 2016
ALLE ORE 15
PRESSO IL PUNTO VENDITA DI

MI GUBBIO VIA DELLA PIAGGIOLA

© 2016 DWA LLC. All Rights Reserved.

FAREMO FESTA TUTTI INSIEME!